

Repertorio numero 24576 - 19953	
VERBALE	
di assemblea straordinaria della società cooperativa "CRISALIDE- Società	
Cooperativa sociale" siglabile "Crisalide - s.c.s", con sede in Balangero	
REPUBBLICA ITALIANA	Registrato al Ufficio delle Entrate di Torino - DP
-L'anno duemilaventiquattro, addi' venti marzo in Torino, e nel mio studio	I il 15/04/2024
al piano terreno in corso Stati Uniti 53	n° 16987 Serie 1/T € 400,00
ad ore 18.00 (diciotto e zero zero).	C 100/00
-Avanti a me dottor Francesco TERRONE, Notaio in Torino ed iscritto al	
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo	
-E' personalmente comparsa la signora :	
- BARBONI Manuela, nata a Torino lì 14 maggio 1966, domiciliata a Ba-	
langero stradale Mathi n. 7, codice fiscale BRB MNL 66E54 L219M	
cittadina italiana, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio so-	
no certo, la quale dichiara che l'assemblea straordinaria della società coope-	
rativa : "CRISALIDE- Società Cooperativa sociale" siglabile "Crisalide -	
s.c.s", con sede in Balangero, in Stradale Mathi n. 7, codice fiscale e nume-	
ro d'iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 07628390010, REA	
TO-908004, iscritta all'Albo società Cooperative con il numero A106852 ca-	
tegoria cooperative sociali, con durata fissata fino al 31 dicembre 2098,	
iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore repertorio 22501, di	
cui essa è Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio è convenuta	
in questi giorno, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente	
ORDINE DEL GIORNO	

- Proposta di modifica dell'art.4 dello Statuto sociale, in particolare dell'og-

getto sociale.
- Modifica dell'art. 8 dello statuto sociale in merito alla tassa di ammissione.
- Modifica statutaria riguardante la facoltà di svolgimento di riunioni assem-
bleari e dell'organo amministrativo mediante mezzi di telecomunicazione;
- Aggiornamento dello statuto sociale e della denominazione in relazione alla
normativa introdotta dal D.Lgs. 112/2017 e s.m.i. in materia di "Impresa so-
ciale", deliberazioni inerenti e conseguenti.
Assume la presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Am-
ministrazione signora BARBONI Manuela il quale dichiara, constata e fa
constare :
- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata dall'organo ammi-
nistrativo ai sensi dell'articolo 2366 del Codice Civile e dell'articolo 27 dello
statuto sociale;
- che sono presenti in proprio numero venticinque soci su trentasette soci
aventi diritto a voto, come da elenco che, firmato dalla comparente e da me
Notaio allego al presente atto sotto la lettera A) dispensatamene la lettura
- che tutti i soci partecipanti sono iscritti nel libro Soci da almeno novanta
giorni e quindi legittimati a esprimere il voto ai sensi dell'articolo 2538 pri-
mo comma del Codice Civile;
-che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone, oltre che di
essa Presidente, dei signori Lazzara Maria Cristina quale Vice Presidente,
Brignone Massimiliano, Ciccaldo Gianluca e Enrici Vaion Sara quali consi-
glierei che è assente il Collegio Sindacale, ma che è stato informato della
presente assemblea ed ha comunicato la sua impossibilità ad intervenire per
giustificati motivi.

- che si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti, ai sensi
dell'articolo 2371 del Codice Civile;
- che l'assemblea regolarmente convocata è validamente costituita e atta per
discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Aprendo la trattazione, il Presidente, come previsto dall'ordine del giorno,
inizia a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno e fa presente che è
opportuno apportare allo statuto delle modifiche necessarie perché l'attuale
statuto sociale risulti adeguato secondo le vigenti disposizioni e precisamente
secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 numero
112 che regola le imprese sociali.
Il Presidente quindi in particolare propone :
- di meglio precisare l'attività sociale prevedendo anche la gestione di struttu-
re residenziali, l'attività di appoggio scolastico e la possibilità di emettere
prestiti sociali come meglio previste dalla nuova dizione dell'articolo 4 dello
statuto sociale di cui il Presidente dà lettura
- di modificare la ragione sociale da CRISALIDE- Società Cooperativa so-
ciale siglabile "Crisalide - s.c.s" a "CRISALIDE - Società Cooperativa so-
ciale Impresa Sociale" siglabile "Crisalide - s.c.s impresa sociale "con con-
seguente modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale
- di modificare l'articolo 8 dello statuto abrogando la tassa di ammissione de-
terminata dall'Organo Amministrativo
- di modificare l'articolo 23 dello statuto eliminando il riferimento ai soci vo-
lontari
- di inserire all'articolo 24, all'articolo 30 ed all'articolo 34 il riferimento "bi-
lancio sociale"

- di modificare l'articolo 30 e l'articolo 31 dello statuto inserendo la possibili
tà che l'assemblea sia convocata anche in videoconferenza
- di riformulare l'articolo 36 dello statuto che regola il Consiglio di Ammini
strazione
- di modificare l'articolo 37 dello statuto inserendo la possibilità che il Con
siglio di Amministrazione sia convocato anche in videoconferenza.
Il Presidente ha quindi fatto predisporre un nuovo testo dello statuto social-
con le modifiche sopra proposte e del quale dà sommaria lettura e che sotto
pone all'approvazione dell'assemblea.
Il Presidente invita l'assemblea a deliberare sugli argomenti sopra illustrat
ed apre la discussione e chiede all'assemblea che preliminarmente deliberi s
intende approvare le modifiche articolo per articolo o se intende approvare le
statuto in toto.
L'Assemblea, dopo esauriente discussione sulla relazione del Presidente, de
libera, con voto palese secondo l'accertamento fatto dal Presidente, di non
procedere all'approvazione dei singoli articoli dello statuto, e quindi, sempr
all'unanimità e con voto palese ,
delibera:
- di approvare tutte le proposte sopra formulate ed in particolare di ampliar
e riformulare lo scopo e l'oggetto sociale come sopra proposto dal President
con conseguente modifica dell'articolo 4 dello statuto sociale come sopra let
to dal Presidente ;
- di modificare la ragione sociale in "CRISALIDE - Società Cooperativa so
ciale Impresa Sociale" siglabile "Crisalide - s.c.s impresa sociale "
- di approvare in toto lo statuto sociale aggiornato come sopra proposto

sommariamente letto dal presidente e che su richiesta della comparente al-
lego al presente verbale sotto la lettera B), al fine della pubblicità, previe le
vidimazioni di legge e dispensatamene la lettura.
Ai fini delle trascrizioni presso il Pubblico Registro automobilistico la com-
parente dà atto che la società cooperativa è proprietaria dei seguenti auto-
mezzi:
. automezzo modello PEUGEOT EXPERT targato EF413RY
- automezzo modello LANCIA YPSILON targato GB176KZ
- automezzo modello DACIA SANDERO ROSSA targato EB021GR
- automezzo modello DACIA SANDERO BIANCA targato EB161GR
- automezzo modello FORD TRANSIT T300 L2.2TDCI targato DR123DR
- automezzo modello FIAT PALIO targato AY454NP
- automezzo modello FIAT DUCATO targato CW645EC
- automezzo modello RENAULT CLIO targato BS999GN
- automezzo modello RENAULT PASSENGER targato DV983BT
- automezzo modello SUZUKI VITARA targato DJ737XH
Ai fini delle trascrizioni presso il Pubblico Registro Immobiliare e per le vol-
ture catastali la comparente dà atto che la società cooperativa è proprietaria
dei seguenti beni immobili siti in Balangero Stradale Mathi n. 7
a) censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Balangero al :
- foglio 15 mappale 743 e 291 tra loro graffati subalterni 107 e 109 catego-
ria B/1 classe U consistenza metri quadrati 1.165 superficie catastale totale:
380 metri quadrati, rendita catastale euro 1.083,01 via stradale Mathi 7 piano
sotterraneo primo- terreno-primo-secondo
- foglio 20 mappale 703 subalterno 5 categoria F/1 via stradale Mathi

senza numero civico piano terreno-
b) terreno censito al Catasto Fabbricati del Comune di Balangero al foglio
20 numero 1222 prato irriguo classe prima di are una e centiare sessantuno
redditi dominicale Euro 1,41 ed agrario Euro 1,21
Le spese del presente atto, relative e conseguenti sono a carico della società
cooperativa.
Per la registrazione si chiedono le agevolazioni ai sensi del Decreto Legisla-
tivo 117/2017 e sue modifiche ed integrazioni .
La comparente informata circa la finalità, la natura e le conseguenze del trat-
tamento dei suoi dati personali consente, ai sensi del Decreto Legislativo
196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 GDPR il trattamento dei suoi dati
personali per le finalità della redazione e della conservazione del presente
atto e conferma essere state dallo stesso Notaio rispettate tutte le prescrizioni
di cui all'articolo 9 del Decreto sopra citato.
Null'altro essendovi da deliberare la presente assemblea viene chiusa essendo
le ore 18.45 (diciotto e quarantacinque).
Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in
parte dattiloscritto da persona fida e per il resto scritto a mano da me su pagi-
ne intere sei e linee cinque della settima di fogli due che leggo alla compa-
rente che lo approva e con me lo firma, in ogni foglio, ad ore 18.45 (diciotto
e quarantacinque).
In originale firmato: Manuela Barboni - Francesco Terrone Notaio.

CRISALIDE - SOCIETA" COOPERATIVÁ SOCIALE A R.L. Sede Legale Stradale Mathi, 7- BALANGERO TO Iscritta al Registro Imprese di TORINO - C.F. e n. Iscrizione 07628390010 Capitale Sociale € 11.441,00 interamente versato P.IVA n. 07628390010

TORINO, 20.03.2024 Iscritta al R.E.A. di TORINO al n. 908004

RICEVUTA CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E PRESENZE DEL 20 MARZO 2024 ORE 17.00 PRESSO LA SEDE DELLO STUDIO NOTAIO F. TERRONE

	RICEVUTA	PRESENZA
1- Aseglio Castagnot Roberto	411 ***********************************	
2- Bagnato Antonio	1.4.,	***************************************
3- Barboni Manuela	Misserie	mallin
4- Bertazzi Luca	1-6	
5- Bertoli Elisabetta	Beitsh & frethe	for & hatero
6- Bertolotti Floriana	florious Brace	Laine for so
7- Boggi Laura		after a commence of the state o
8- Bonino Aldo	AB	煺~~
9- Brignone Massimiliano	A7ML	9100
10- Bruno Luca Giacowo	1016 Acojumles	(1066Acolopereno
11- Capasso Antonietta	Sulant I Fee	
12- Ciccaldo Gianluca	Charles (Qual
13- Colognesi Aurora	Aurosa Colones	Auraia docuesi
14- Costa Salute Martina	March's Costo souts	Morphe Coto Soluto
15- Di Monte Patrizia	***************************************	
16- De Raffaele Elena	*17.***********************************	
17- Enrici Valori Sara	Susticio	Que her
18- Fornero Carola	Dady	Qa_h
19- Ghìbaudi Dario		
20- Giacomelli Claudia	0	The state of the s
21- Lazzara Maria Cristina	Lessen Illand	flavoral though Ch.
22- Lombardo Chiara	dampordo yrane	de borde Once
23- Maronero Marta	A = A + A + A + A + A + A + A + A + A +	MlaDd
24- Metta Francesca	Lamene Acto	Transie de T
25- Morella Paolo M.	Ble Mela	Idi M. Olo
26- Mosani Sara		The state of the s
27- Novarino Martina	Ma- Ma-	Ma-Ma-
Marcela	walleen /	

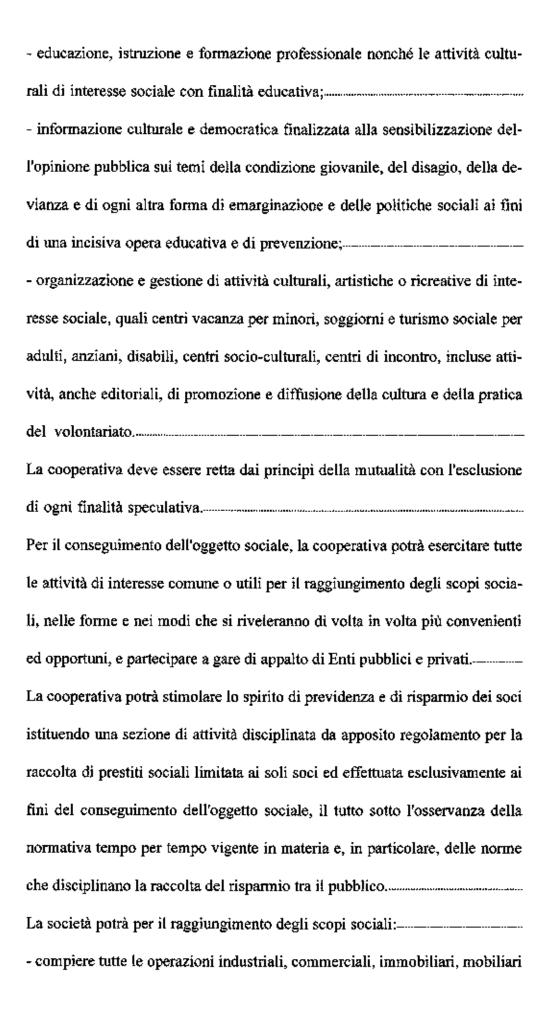
28- Pasqua Gianluigi	and the firm	Charles To
29- Perotto Daniela M.C.	San Jan	
30- Ressia Alberto		
31- Rusinà Erika	Jalan .	ale
32- Sanna Federica	Sederice Law	Spederica Soci
33- Spettoli Chiara	Chambellet	Chan Spettle
34- Vinardi Beborah	***************************************	
SOCI VOLONTARI		
1- Lazzara Carmelino	********************************	*************************
2- Menegatti Marco	***************************************	
3- Nepote Fus Ivana	41	***************************************
A- Santi Paolo		

Maceulahavaii

James James Control of the Control o

rone
STATUTO
TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO DELL
SOCIETA'
ARTICOLO 1 - Denominazione - E' costituita una società cooperativa den
minata:"CRISALIDE - Società Cooperativa sociale Impresa Sociale" valid
mente siglabile in "Crisalide - s.c.s. impresa sociale"
Alla società si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speci
li sulle Cooperative e le disposizioni in materia di società per azioni in qua
to compatibili con la disciplina cooperativistica. La cooperativa, inoltre, è c
sciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni
integrazioni e dalle norme contenute nel D.Lgs 112/2017, ove applicabili;
ARTICOLO 2 - Sede - La Cooperativa ha sede legale in Balangero (TO) a
l'inditizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Regist
delle Imprese ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni di attuazione del c
dice civile e potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rapprese
tanze anche altrove
Spetta all'organo amministrativo deliberare il trasferimento della sede ne
l'ambito del territorio comunale ed ai sensi dell'art. 2365 C.C. il trasferime
to della sede sociale nel territorio nazionale e l'istituzione e la soppressio
di sedi secondarie
ARTICOLO 3 - Durata - La durata della Società è fissata fino al 31 (trend
no) dicembre 2098 (duemilanovantotto), ma potrà essere prorogata o scio
anticinatamente con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci

ARTICOLO 4 - Scopo e oggetto - La Cooperativa, senza fini di speculazione privata, persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione..... La Cooperativa ai sensi dell'art. 2511 del codice civile ha scopo mutualistico e, ai sensi dell'art. 2521, comma secondo, del codice civile, può svolgere la propria attività anche con terzi non soci..... Ai sensi dell'art. 2521 del codice civile i rapporti tra la società ed i soci possono essere disciplinati da un regolamento che determina i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società ed i soci..... La cooperativa si propone innanzi tutto lo scopo di perseguire in forma mutualistica e senza fini di lucro l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, sociali e professionali, operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali socio - sanitari, assistenziali ed educativi..... La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori. Considerata l'attività mutualistica della società nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa si propone come oggetto la gestione, in forma stabile o temporanea, in conto proprio o per conto terzi di: -gestione in proprio o per conto terzi di strutture residenziali e semi residenziali, a carattere educativo o terapeutico, quali a titolo esemplificativo gruppi appartamento, centri diurni ed altre strutture di accoglienza e socializzazione, quali case-famiglia, comunità alloggio, dormitori, centri di ascolto, gruppi di auto-aiuto e mutuo-aiuto, e simili; -attività di pre - post scuola e di appoggio scolastico;



e finanziarie, queste ultime in via non prevalente a scopo di stabile investi-
mento e non nei confronti del pubblico;
- assumere partecipazioni, sempre in via non prevalente e non nei confronti
del pubblico, in società, enti di qualsivoglia natura e consorzi esistenti o da
costituire, aventi scopi analoghi o comunque funzionali al raggiungimento
del proprio oggetto sociale;
- integrare, sia in modo permanente, sia secondo contingenti opportunità, la
propria attività con quella di altre strutture cooperative, promuovendo ed
aderendo a cooperative, sociali e non, consorzi ed altre organizzazioni frutto
dell'associazionismo cooperativo;
- concedere, in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto
sociale e senza carattere di professionalità, fidejussioni, avalli ed altre garan-
zie in genere, anche a favore di terzi
- aderire a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545 septies C.C
Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare della normati-
va in tema di intermediazione e di attività riservate agli iscritti a collegi, ordi-
ni e albi professionali
Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, ai sensi dell'art.
2516 del codice civile, deve essere rispettato il principio di parità di tratta-
mento nei confronti dei soci
In funzione della qualità e quantità dei rapporti mutualistici la parità di tratta-
mento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni
La cooperativa, per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la rea-
lizzazione dell'oggetto sociale, si propone di costituire fondi per lo sviluppo
tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, ai sensi

dell'art. 4 della legge 31 gennaio 1992 n. 59
TITOLO II - SOCI
ARTICOLO 5 - Numero e requisiti
Il numero dei soci è illimitato e comunque non può essere inferiore a quello
stabilito dalle leggi che disciplinano l'attività delle società cooperative
Possono essere soci cooperatori tutte le persone fisiche che abbiano compiu-
to il diciottesimo anno di età, che esercitano arti o mestieri attinenti all'im-
presa esercitata dalla cooperativa e che per la loro effettiva capacità di lavoro
e specializzazione professionale possano partecipare direttamente ai lavori
dell'impresa sociale e attivamente cooperare al suo esercizio e sviluppo e che
non abbiano interessi contrastanti con la cooperativa
Ad essi sono richiesti i seguenti requisiti:
- regolarità della propria personale posizione nei confronti delle normative
nazionali ed internazionali in materia di immigrazione, permanenza sul suolo
straniero e capacità lavorativa;
- per i soci che svolgono direttamente, in qualità di operatori, mansioni di ca-
rattere socio sanitario ed educativo: capacità professionali adeguate allo svol-
gimento della propria mansione, possesso del titolo idoneo alla realizzazione
continuativa dell'attività per cui esso è richiesto dalla normativa italiana e co-
munitaria;
- per i soci che non svolgono direttamente, in qualità di operatori, mansioni
di carattere socio sanitario ed educativo: proporzionata e adeguata capacità di
svolgere le proprie mansioni in relazione alla qualità che essi assumono con
l'ingresso in cooperativa;
- in ogni caso approvazione dello scopo mutualistico ed adesione al medesi-

mo
In nessun caso possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese
identiche od affini e partecipano a società che, secondo la valutazione del-
l'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concor-
renza con la Cooperativa
E' consentita l'ammissione a soci cooperatori di elementi tecnici e ammini-
strativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'ente e
comunque nei limiti stabili dalla legge e dall'art. 14 della legge 31 gennaio
1992, n. 59.
Possono inoltre essere ammessi soci speciali persone fisiche ai sensi dell'art.
9 del presente statuto
Possono essere ammessi soci volontari che prestano la loro opera gratuita-
mente ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 381/1991
Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessi-
vo dei soci.
I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro soci
Possono essere ammessi come soci ai sensi dell'art. 11) della legge 8 novem-
bre 1991 n. 381 anche persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti
sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività della Cooperativa
Possono aderire alla Cooperativa persone esercenti attività di assistenza e di
consulenza ai sensi dell'art. 10) della legge 8 novembre 1991 n. 381
Possono essere ammessì alla cooperativa soci finanziatori e soci sovventori
persone fisiche o persone giuridiche
ARTICOLO 6 - Domanda - Chi intende diventare socio cooperatore deve
presentare domanda all'organo amministrativo indicando:

a) nome, cognome o denominazione, luogo e data di nascita, domicilio o se-
de legale, cittadinanza o nazionalità, eventuale numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese o altri Registri;
b)l'indicazione della effettiva attività svolta, della eventuale capacità profes-
sionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifi-
che competenze possedute nonchè del tipo e delle condizioni dell'ulteriore
rapporto di lavoro che intende instaurare in conformità con il presente statuto
e con l'apposito regolamento;
c) il numero delle azioni che intende sottoscrivere che non potrà essere infe-
riore a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
d) la dichiarazione di attenersi all'atto costitutivo e allo statuto della società
nonché alle delibere già legalmente adottate dagli organi sociali, nonché ai
regolamenti interni;
e) l'obbligo di prestare il proprio lavoro in cooperativa in relazione al tipo e
allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro
disponibile per la cooperativa stessa;
f) la dichiarazione relativa alla categoria in cui intende essere ammesso, in
particolare se intende essere ammesso alla categoria di cui all'art. 9 del pre-
sente statuto
ARTICOLO 7 - Procedura di ammissione - L'organo amministrativo, accer-
tata l'esistenza dei requisiti richiesti dalla Legge e dal presente statuto e l'ine-
sistenza delle cause di incompatibilità e la rispondenza della domanda al pre-
cedente art. 6, delibera in merito alla domanda ai sensi dell'art. 2528 del co-
dice civile e deve entro 60 (sessanta) giorni motivare la deliberazione di ri-
getto della domanda di ammissione, comunicandola all'interessato.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione. La delibera di ammissione dovrà essere comunicata all'interessato e annotata a cura dell'organo amministrativo nel libro dei soci. La delibera di ammissione diventerà operativa e sarà annotata nel libro dei soci solamente dopo che il richiedente abbia effettuato i versamenti richiesti. L'organo amministrativo nella relazione al bilancio illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci. ARTICOLO 8 - Obblighi dei soci cooperatori I soci cooperatori sono obbligati: - a sottoscrivere e a versare le azioni con le modalità e nei termini previsti dal Consiglio di Amministrazione; - a versare l'eventuale sovrapprezzo ai sensi dell'articolo 2528 del codice civile con le modalità e per l'importo annualmente determinati dall'assemblea;... all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali; - a comunicare tempestivamente ogni cambio di indirizzo - a mettere a disposizione le loro capacità professionali e il loro lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonchè alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa...... I soci cooperatori partecipano alla vita sociale e cooperano all'attuazione del-

lo scambio mutualistico ed all'incremento dell'attività sociale. ARTICOLO 9 - Soci speciali -L'organo amministrativo, tenuto conto di quanto indicato nella domanda di ammissione, ammette i nuovi soci cooperatori nella speciale categoria dei soci di cui al terzo comma dell'art. 2527 c.c., Tale categoria è istituita in ragione dell'interesse alla loro formazione professionale, ovvero al loro inserimento nell'impresa. I soci iscritti nella categoria speciale non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. L'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali: - coloro che devono completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa; coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa..... La delibera di ammissione dell'organo amministrativo, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce almeno: - la durata del periodo di formazione o di inserimento del socio speciale che non può comunque superare il limite di cinque anni; - i criteri e le modalità attraverso i quali si articolano le fasi di formazione professionale o di inserimento nell'assetto produttivo della cooperativa..... I soci speciali hanno diritto di partecipare alle assemblee ed esercitano il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee convocate per l'approvazione del bilancio; non possono rappresentare in assemblea altri soci, non

possono essere eletti amministratori e non possono esercitare i diritti previsti
dall'art. 2393 e 2393 bis C.C.
E' in ogni caso esclusa l'erogazione ai soci speciali dei ristorni con le modali-
tà dell'aumento del capitale sociale o dell'emissione di strumenti finanziari.—
I soci speciali devono adempiere ai doveri inerenti la formazione professio-
nale, conseguendo i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, ovvero
devono rispettare gli impegni di partecipazione all'attività economica della
cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale
ed hanno i doveri previsti per i soci cooperatori ordinari in quanto compatibi-
li
I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'art. 11
I soci speciali possono essere esclusi, anche prima della data di scadenza del
periodo di formazione od inserimento, nei casi previsti dalla legge e dal pre-
sente statuto, ed inoltre per i seguenti motivi:
a) l'inosservanza dei doveri inerenti la formazione;
b) l'inopportunità, sotto il profilo economico, organizzativo e finanziario del
suo inserimento nell'impresa;
c) il mancato adeguamento agli standard produttivi
In caso di mancato rispetto dei suddetti livelli o dell'apposito regolamento,
l'organo amministrativo può deliberare il provvedimento di esclusione nei
confronti del socio speciale secondo i termini e le modalità previste dall'arti-
colo 12
Alla data di scadenza del periodo di formazione od inserimento, il socio spe-
ciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori a
condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissio-

ne, egli abbia rispettato i doveri di cui innanzi. In tal caso, l'organo ammini-
strativo deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordi-
nario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'articolo
7
Per ogni altro aspetto di disciplina dei soci speciali si applica, in quanto com-
patibile, la disciplina prevista per i soci cooperatori.
ARTICOLO 10 - Scioglimento del rapporto sociale - La qualità di socio coo-
peratore si perde per recesso, esclusione e per causa di morte o, nel caso di
persona giuridica per estinzione.
ARTICOLO 11 - Recesso - Oltre che nei casi previsti dalla legge, può rece-
dere il socio
- che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- il cui rapporto di lavoro subordinato, autonomo o di altra natura - sia cessa-
to per qualsiasi motivo.
Il recesso è ammesso per i soci in regola con gli impegni sociali e deve esse-
re motivato.
Spetta all'organo amministrativo constatare la sussistenza dei motivi che le-
gittimano il recesso.
Modalità ed effetti del recesso sono regolati dall'art. 2532 C.C
Il recesso non può essere parziale.
A seguito del recesso del socio lavoratore si risolve l'ulteriore rapporto di la-
voro instaurato ai sensi dei precedenti articoli
ARTICOLO 12 - Esclusione - L'esclusione è deliberata dall'organo ammini-
strativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio coope-
ratore:

- che, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, cagioni alla Cooperativa con
fatti dolosi o colposi un danno ingiusto;
- che svolga in proprio imprese identiche o affini con quelle della società;
- nei cui riguardi sia stata avviata una procedura fallimentare o una qualsiasi
procedura concorsuale;
- che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedi-
mento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato
motivo soggettivo;
- che nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti o
commetta gravi mancanze e/o inadempimenti previsti nel regolamento inter-
no quale causa di licenziamento;
- il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia stato risolto dalla coo-
perativa per inadempimento;
- che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal-
l'articolo 5 senza la prevista autorizzazione dell'organo amministrativo
Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione ri-
correndo alla procedura arbitrale di cui al successivo articolo 46, nel termine
di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione
A seguito dell'esclusione del socio lavoratore si risolve con effetto immedia-
to l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato ai sensi dei precedenti articoli
L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro dei soci, da farsi a
cura degli Amministratori.
ARTICOLO 13 - Morte del socio- In caso di morte spetta agli eredi il rim-
borso delle azioni di capitale interamente liberate ed eventualmente rivaluta-

ARTICOLO 14 - Rimborso delle azioni - I soci cooperatori receduti ed esclusi e gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto al rimborso delle azioni interamente liberate ed eventualmente rivalutate. La liquidazione delle azioni avrà luogo, ai sensi dell'art. 2535 del codice civile, sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operante, limitatamente al socio, e comunque in misura mai superiore all'importo effettivamente versato, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino alla concorrenza di ogni eventuale credito...... Il pagamento deve essere effettuato entro centottanta giorni dall'approvazione del precitato bilancio e potrà essere corrisposto in più rate nel caso ed in osservanza dell'articolo 2535 del codice civile. In tal caso l'organo amministrativo potrà, a suo insindacabile giudizio, dilazionare il rimborso fino a 5 (cinque) anni dall'approvazione del suddetto bilancio, in più rate, con la corresponsione dei relativi interessi legali..... Le azioni per le quali non sarà chiesto il rimborso nel termine di cinque anni dalla perdita della qualità di socio saranno devolute, con delibera dell'organo amministrativo, a riserva straordinaria. Il socio che cessa di far parte della Cooperativa è responsabile verso la società e verso i terzi secondo le prescrizioni dell'articolo 2536 del Codice Civile... ARTICOLO 15 - Azioni e trasferimento delle azioni - Le azioni sono sempre nominative..... Le azioni non possono essere cedute o essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, e si applica l'articolo 2530 del codice civile. Le azioni dei soci cooperatori non vengono emesse ai sensi dell'art. 2346

C.C.
TITOLO III - SOCI FINANZIATORI
ARTICOLO 16 - Soci finanziatori e strumenti finanziari partecipativi
La cooperativa può emettere, con deliberazione dell'assemblea straordinaria,
strumenti finanziari partecipativi, che attribuiscono ai relativi sottoscrittori,
persone fisiche o giuridiche, la qualifica di soci finanziatori.
Ciascuna categoria di soci finanziatori è iscritta in una separata sezione del
libro soci
Ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci
cooperatori in quanto compatibili.
Ai soci finanziatori non si applicano le disposizioni che concernono i requisi-
ti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento.
ARTICOLO 17 - Conferimenti dei soci finanziatori
I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad apposita sezione del ca-
pitale sociale.
I conferimenti dei soci finanziatori possono avere ad oggetto denaro, beni in
natura o crediti
In caso di conferimento in denaro, i versamenti sulle azioni sottoscritte dai
soci finanziatori devono essere effettuati, quanto al venticinque per cento, al-
l'atto della sottoscrizione secondo le norme dettate in tema di società per
azioni
Le partecipazioni dei soci finanziatori sono rappresentate da azioni nominati-
ve trasferibili del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento) ciascuna.—-
Le azioni dei soci finanziatori potranno non essere emesse
Non si applicano ai soci finanziatori i limiti minimi e massimi previsti dal-

l'art. 2525 del codice civile
L'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori è di competenza dell'as-
semblea straordinaria; si applicano gli articoli 2438 e seguenti del codice ci-
vile
In caso di emissione di azioni destinate a soci finanziatori, spetta a tutti i so-
ci, ivi compresi i soci cooperatori, il diritto di opzione sulle medesime, in
conformità alla disciplina prevista in materia di società per azioni; tuttavia
l'assemblea straordinaria che delibera l'emissione può, su proposta motivata
degli amministratori, escludere o limitare tale diritto di opzione secondo la
disciplina delle società per azioni. Sono inoltre fatti salvì, con riferimento ai
soci cooperatori, i limiti di cui all'art. 2514, comma 1, lettera b), del codice
civile. La medesima deliberazione dell'assemblea straordinaria stabilisce
l'importo complessivo dell'emissione, il prezzo di emissione delle azioni e i
compiti degli amministratori ai fini del collocamento delle azioni emesse
ARTICOLO 18 - Diritti patrimoniali e amministrativi dei soci finanziatori
Le azioni dei soci finanziatori sono privilegiate nella ripartizione degli utili;
ad esse spetta un dividendo pari a due punti percentuali in più rispetto al li-
mite massimo previsto per i dividendi attribuibili ai soci cooperatori, nel ri-
spetto delle disposizioni di legge e del presente statuto riguardanti le coope-
rative a mutualità prevalente
Ogni socio finanziatore ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle
azioni sottoscritte
Relativamente agli strumenti finanziari partecipativi offerti in sottoscrizione
al socio cooperatore, o comunque dallo stesso posseduti, non spetta diritto di
voto. I soci finanziatori esercitano il proprio diritto di voto nell'assemblea ge-

nerale, nella quale è peraltro effettuata, a seguito della discussione generale a cui partecipano tutti i soci, una votazione separata dedicata ai soci finanziatori medesimi. In ogni singola assemblea generale, ai soci finanziatori spetta comunque un numero complessivo di voti non superiore ad un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati nella medesima assemblea (art. 2526, comma 2, c.c.). Ove venga superato tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ridotti in proporzione entro la misura consentita; a tal fine verrà applicato, al voto di ciascun socio finanziatore, un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti consentito a tutti i soci finanziatori ed il numero di voti da essi effettivamente espressi, con la precisazione che, all'esito di tale operazione, il voto del socio finanziatore può avere anche un valore frazionario inferiore all'unità. I soci finanziatori in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale potranno nominare un amministratore. Tale nomina sarà deliberata a maggioranza dei voti spettanti ai soci finanziatori..... ARTICOLO 19 - Trasferimento delle azioni dei soci finanziatori Le azioni dei soci finanziatori possono essere trasferite solo previo gradimento del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, il socio finanziatore dovrà comunicare all'organo amministrativo, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la propria intenzione di alienare, le generalità del cessionario, l'eventuale somma richiesta come prezzo e le modalità di pagamento. L'organo amministrativo decide entro trenta giorni sul gradimento. Qualora quest'ultimo venga negato, ove si tratti di trasferimento a titolo oneroso l'organo amministrativo dovrà indicare un

altro acquirente gradito, che sia disposto a stipulare l'atto di acquisto delle
azioni entro trenta giorni dalla data della deliberazione. Qualora, comunque,
entro trenta giorni dalla comunicazione della richiesta di gradimento il socio
finanziatore non riceva alcuna risposta, lo stesso sarà libero di cedere le pro-
prie azioni a chiunque
In caso di trasferimento delle partecipazioni azionarie senza l'osservanza di
quanto sopra prescritto, l'acquirente non potrà essere iscritto nel libro soci
Ai fini di quanto sopra stabilito, sono equiparati al trasferimento delle azioni
la costituzione su di esse di diritti reali o personali di godimento che diano
diritto al voto.
ARTICOLO 20- Recesso dei soci finanziatori
I soci finanziatori hanno diritto di recedere dalla società nei soli casi previsti
dagli articoli 2437 e seguenti del codice civile
ARTICOLO 21 - Successione per causa di morte del socio finanziatore
Le partecipazioni azionarie dei soci finanziatori sono liberamente trasferibili
per successione a causa di morte
In caso di trasferimento per causa di morte ad una pluralità di soggetti, i dirit-
ti relativi dovranno essere esercitati da un rappresentante comune; si applica
l'articolo 2347 del codice civile
La società procede all'iscrizione del trasferimento per causa di morte nel li-
bro soci su presentazione del certificato di morte, di copia dell'eventuale te-
stamento e di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante la
qualità di erede o legatario delle azioni; detti documenti sono conservati dal-
la società
TITOLO IV

ARTICOLO 22 - Soci Sovventori
Nel caso in cui vengano costituiti dalla cooperativa fondi per lo sviluppo tec-
nologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, la società può
ammettere soci sovventori secondo le disposizioni e con le finalità dell'art. 4
della Legge 31 gennaio 1992, n. 59
I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro, beni in
natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative del valore di Euro
500,00 (cinquecento virgola zerozero) ciascuna; la quota complessiva dete-
nuta da ciascun socio sovventore non può essere inferiore ad Euro 1.000,00
(mille virgola zerozero) nè superiore ai limiti di legge
Le azioni dei soci sovventori non vengono emesse ai sensi dell'art. 2346 C.C.
e la cooperativa rilascia ai soci apposita dichiarazione attestante il numero
delle azioni sottoscritte.
I rapporti ed i diritti dei soci sovventori sono stabiliti in apposito regolamen-
to approvato dall'assemblea ordinaria dei soci. Salvo che sia diversamente di-
sposto dal regolamento le azioni sono liberamente trasferibili
L'ammissione dei soci sovventori, nonché i rapporti e i diritti ad essi inerenti,
sono disciplinati con apposito regolamento che deve stabilire:
a) - îl termîne minimo di durata del conferimento;
b) - i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi
attribuiti alle quote, fermo restando che il tasso di remunerazione non può es-
sere maggiorato in misura superiore a 2 punti rispetto al dividendo previsto
per i soci cooperatori;
c) - il regime di trasferibilità;
d) - î diritti patrimonîali în caso di recesso.

e) - i diritti di voto, spettanti fino ad un massimo di 5, in relazione all'am-
montare dei conferimenti.
I voti attribuiti ai soci sovventori non devono in ogni caso superare i limiti di
legge
Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci sovvento-
ri verranno computati applicando un coefficiente correttivo determinato dal
rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il nu-
mero di voti da essi portati.
Fatta salva l'eventuale attribuzione di privilegi patrimoniali ai sensi della pre-
cedente lettera b), qualora si debba procedere alla riduzione del capitale so-
ciale a fronte di perdite, queste ultime graveranno anche sul fondo costituito
mediante i conferimenti dei sovventori in proporzione al rapporto tra questo
ed il capitale conferito dai soci cooperatori
f) - i compiti che vengono attribuiti all'Organo amministrativo ai fini dell'am-
missione dei soci.
Oltre che nei casi previsti dalla legge, ai soci sovventori il diritto di recesso
spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento sta-
bilito dal regolamento.
Ai soci sovventori si applicano le disposizioni previste a proposito dei soci
cooperatori, in quanto compatibili con la natura del rapporto; non si applica-
no le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le cause di incom-
patibilità previste per i soci cooperatori.
TITOLO V - PATRIMONIO E BILANCIO
ARTICOLO 23 - Patrimonio -
Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale che è variabile ed è formato;
- dalle azioni dei soci cooperatori, soci speciali e soci persone giuridiche del
valore di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna;
Le azioni complessivamente detenute da ciascun Socio non possono essere
superiori ai limiti di legge;
- dalle azioni dei soci finanziatori del valore nominale di Euro 500,00 (cin-
quecento virgola zero zero) ciascuna;
- dalle azioni dei soci sovventori del valore nominale di Euro 500,00 (cin-
quecento virgola zero zero) ciascuna destinate al fondo per lo sviluppo tecno-
logico, la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale;
- dalle azioni dei soci volontari del valore nominale di Euro 26,00 (ventisei)
ciascuna;
b) dalla riserva legale;
c) dalla riserva straordinaria
d) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per leg-
ge
Per le obbligazioni sociali, ai sensi dell'art. 2518 del codice civile, risponde
solo la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nei limiti del-
le azioni sottoscritte.
Il patrimonio di cui sopra deve essere destinato unicamente al raggiungimen-
to degli scopi sociali.
Le riserve sono indivisibili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545 ter C.C.
e non possono essere distribuite tra i soci neppure in caso di scioglimento
della società.
ARTICOLO 24 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio e del bilancio sociale da compilarsi con criteri di oculata prudenza ed applicando le norme legali. Le relazioni al bilancio dell'organo amministrativo e dei sindaci, se nominati, debbono indicare specificatamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del codice civile. Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C. ARTICOLO 25 - Utili -_____ L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli: a) una quota a riserva legale, nella misura prevista dalla legge; b) una quota al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura del 3% (tre per cento) ai sensi dell'art. 8 Legge 31 gennaio 1992, n. 59; c) alla distribuzione dei dividendi ai soci finanziatori e sovventori nei limiti stabiliti dalla legge e dal presente statuto; d) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59; e) ai soci cooperatori in forma di dividendo nella misura che verrà stabilita dall'Assemblea nei limiti di legge; f) a riserva straordinaria; g) ad ogni altro fondo costituito dall'assemblea e/o previsto per legge;______

h) una quota ad appositi fondi di accantonamento o mutualistici da devolver-
si a copertura dei costi per la realizzazione di scopi sociali prescelti dall'As-
semblea.
ARTICOLO 26 -Ristorni
Qualora i risultati economici di esercizio lo consentano, l'assemblea dei soci
che approva il bilancio può destinare a favore dei soci cooperatori trattamenti
economici ulteriori a titolo di ristorno, nel rispetto e nei limiti delle vigenti
leggi in materia, mediante una o più delle seguenti forme:
- erogazione diretta;
- emissione di nuove azioni di capitale
Allo stesso modo la suddetta assemblea dei soci può ratificare lo stanziamen-
to dei trattamenti di cui sopra operato dagli amministratori
La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà in ogni caso essere effettua-
ta în proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorren-
ti fra la Cooperativa ed il socio stesso, secondo quanto previsto in apposito
regolamento (o deciso dall'assemblea dei soci) e comunque tenendo conto
di uno o più dei seguenti elementi:
a) le ore lavorate ovvero retribuite nel corso dell'anno;
b) la qualifica / professionalità;
c) i compensi erogati;
d) il tempo di permanenza nella società;
e) la tipologia del rapporto di lavoro.
TITOLO VI - REQUISITI DI MUTUALITA' PREVALENTE
ARTICOLO 27 - In conformità dell'art. 2514 C.C.:
- E' vietata la distribuzione di dividendi ai soci cooperatori in misura superio-

re all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e
mezzo rispetto al capitale effettivamente versato
- E' vietato remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci
cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previ-
sto per i dividendi.
- E' vietato distribuire riserve tra i soci cooperatori
In caso di scioglimento della cooperativa è obbligatoria la devoluzione del-
l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi
eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione dello svilup-
po e della cooperazione di cui alla legge 31 gennaio 1992, numero 59
Tali clausole relative ai requisiti della mutualità prevalente sono inderogabili
e devono essere di fatto osservate, qualora la cooperativa intenda mantenere
la qualifica di cooperativa a mutualità prevalente
TITOLO VII - ORGANI SOCIALI: FUNZIONAMENTO E POTERI
ARTICOLO 28 - Sono organi della società:
l'Assemblea dei Soci;
il Consiglio di Amministrazione;
il Collegio Sindacale, se nominato.
ARTICOLO 29 - Assemblee - L'Assemblea è costituita dai soci
L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta
lo ritenga opportuno o quando con le limitazioni di cui all'art.2367 ultimo
comma del codice civile ne sia stata fatta richiesta per iscritto, con indicazio-
ne delle materie da trattare, da almeno un decimo dei soci. In questo ultimo
caso gli amministratori devono convocare l'assemblea senza ritardo.
L'assemblea può anche essere convocata dal Collegio Sindacale nel caso pre-

visto dall'art. 2406 C.C.
L'Assemblea è ordinaria o straordinaria a sensi di legge
ARTICOLO 30 - Convocazione assemblee - L'assemblea deve essere convo-
cata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale, ovvero in altro
luogo, purchè in Italia.
L'Assemblea potrà essere convocata anche attraverso strumenti di videocon-
ferenza.
L'Assemblea è convocata con avviso che dovrà essere affisso sia nei locali
della sede legale e delle eventuali sedi secondarie della società e sia comuni-
cato ai soci nel domicilio risultante dal libro dei soci con qualsiasi mezzo che
garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento (lettera raccomandata A.R., let-
tera raccomandata a mano con firma di ricevuta, fax, telefax, posta elettroni-
ca, ecc.) almeno otto giorni prima dell'assemblea stessa.
Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luo-
go dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di
convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazio-
ne, che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima. In man-
canza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita
in forma totalitaria quando siano presenti o rappresentati tutti i soci aventi
diritto di voto e ad essa partecipi la maggioranza dei componenti dell'organo
amministrativo e di controllo. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei parteci-
panti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga
sufficientemente informato
Nell'ipotesi di cui sopra dovrà essere data tempestiva comunicazione delle
deliberazioni assunte ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo

non presenti.
L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilan-
cio sociale deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi
giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; è fatta salva la convocazione en-
tro centottanta giorni nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo com-
ma dell'art. 2364 del codice civile.
ARTICOLO 31 - Costituzione assemblee - L'Assemblea, tanto in sede ordi-
naria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in
mancanza, da soggetto designato dall'assemblea stessa con il voto della mag-
gioranza dei presenti
L'Assemblea nomina un segretario
Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente del-
l'Assemblea e dal segretario.
Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta
l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta
i risultati delle votazioni ai sensi dell'art. 2371 C.C.
Il verbale delle Assemblee in sede straordinaria deve essere redatto dal no-
taio.
Si prevede la possibilità, ricorrendone i presupposti logistico-organizzativi
che ne consiglino o ne rendano obbligatoria la possibilità, che l'Assemblea
sia convocata validamente attraverso strumenti di videoconferenza teleconfe-
renza previo accertamento dell'identità dei partecipanti, permettendo agli
stessi di visionare i documenti in discussione, seguire il dibattito, intervenire
nello stesso, permettendone il voto.

Nel computo delle presenze all'assemblea sia ordinaria che straordinaria si
tiene conto di coloro che partecipano attraverso strumenti di comunicazione
a distanza.
In apertura di ogni assemblea viene nominato tra i presenti un segretario, il
quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e dal Segreta-
rio.
ARTICOLO 32 - Quorum costitutivi e deliberativi - In prima convocazione
l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita quando
siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti spettanti ai soci aventi
diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappre-
sentati.
In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è vali-
damente costituita qualunque sia il numero dei voti spettanti ai soci presenti
o rappresentati aventi diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta dei
voti presenti o rappresentati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno
Tuttavia l'assemblea straordinaria chiamata a deliberare sul cambiamento
dell'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sul trasferi-
mento della sede legale in altro Comune, lo scioglimento e la liquidazione
della società sarà regolarmente costituita e delibererà, sia in prima che in se-
conda convocazione, con la presenza diretta ed il voto favorevole della mag-
gioranza assoluta dei voti di tutti i soci iscritti nel libro soci ed aventi diritto
al voto.
ARTICOLO 33 - Diritto di voto - Hanno diritto di voto in assemblea i soci
iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel Libro Soci e che non siano in mora
con i versamenti dovuti a qualsiasì titolo alla società

Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni posse-
dute
Il socio può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio coope-
ratore non amministratore o sindaco della società e con i limiti di cui all'art.
2372 del codice civile.
Ogni socio non può avere più di due deleghe ai sensi dell'art. 2539 del codice
civile
ARTICOLO 34 - Assemblea ordinaria -
All'Assemblea ordinaria è inderogabilmente attribuito il potere di:
- approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale, il bilancio sociale ed
eventualmente il bilancio preventivo;
- deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle per-
dite;
- procedere alla nomina e revoca degli organi sociali;
- deliberare l'eventuale compenso da corrispondersi agli Amministratori per
la loro attività collegiale e determinare il compenso del Collegio Sindacale,
se nominato, e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci;
- approvare i regolamenti interni, con le maggioranze previste per l'assem-
blea straordinaria;
- deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di
mutualità;
- deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni;
- deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio di Am-
ministrazione;

L'Assemblea ordinaria, inoltre, delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti dalla
Legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.
ARTICOLO 35 - Assemblea straordinaria-
All'assemblea straordinaria è attribuito il potere di deliberare:
- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, comprese quelle
che riguardano le clausole mutualistiche (art. 2514 C.C.), sulla proroga della
durata o sullo scioglimento anticipato della società;
- sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori;
- su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua compe-
tenza
ARTICOLO 36 - Consiglio di Amministrazione
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da
un numero di membri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria
dei soci, che ne determina di volta in volta il numero
L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non
soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci
cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuri-
diche ai sensi dell'art. 2542 C.C
E' fatta salva, a favore dei soci finanziatori, la riserva di nomina degli ammi-
nistratori, nel numero loro spettante conformemente a quanto disposto dal-
l'articolo 18
I consiglieri non soci dovranno essere in possesso di particolari requisiti di
indipendenza e professionalità, quali comprovata esperienza amministrativa,
organizzativa o tecnica in relazione alle attività poste in essere, possesso di
adeguati titoli di studio, esperienza pluriennale nella gestione e amministra-

zione di cooperative sociali, imprese sociali, enti del Terzo Settore
Tutti gli amministratori dovranno essere in possesso di requisiti di onorabili-
tà quali: non essere mai stati condannati neppure in primo grado per reati
contro il patrimonio, contro la persona, per reati di natura societaria o che ab-
biano in ogni caso comportato l'interdizione anche temporanea dai pubblici
uffici.
I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e sca-
dono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio rela-
tivo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibi-
li e a norma dell'articolo 2542 C.C
Il consiglio nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provve-
de l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti.
In caso di mancanza di uno o più amministratori il Consiglio provvede a so-
stituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile, purchè la maggio-
ranza sia sempre costituita da soci cooperatori
ARTICOLO 37 - Adunanze e deliberazioni -
Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso della sede
sociale, purchè in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario.
La convocazione viene fatta dal presidente con avviso trasmesso a ciascun
membro del consiglio e del Collegio Sindacale, se nominato, con mezzi che
garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima
di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno
prima
Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di
amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano

presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi in carica.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza
della maggioranza dei suoi membri.
Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con îl voto favorevole
della maggioranza assoluta dei presenti.
Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente
o, in mancanza, dal Vice Presidente o dall'amministratore designato dagli in-
tervenuti.
Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal
presidente e dal segretario
Ai sensi dell'art. 2388 terzo comma del codice civile, non è ammesso il voto
per rappresentanza.
Ai sensi dell'art. 2391 C.C. ogni amministratore deve dare notizia agli altri
amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto pro-
prio o di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisando-
ne la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di un amministratore
delegato deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa
l'organo collegiale
In tali casi, inoltre, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve
adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'opera-
zione.
Per agevolare il coinvolgimento dei consiglieri è consentita la partecipazione
anche attraverso strumenti di videoconferenza teleconferenza previo accerta-
mento dell'identità dei partecipanti, permettendo agli stessi di visionare i do-
cumenti in discussione, seguire il dibattito, intervenire nello stesso, permet-

tendone il voto.
Nel computo delle presenze al Consiglio di Amministrazione si tiene conto
di coloro che partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza
In apertura di ogni riunione del Consiglio viene nominato tra i presenti un se-
gretario, il quale redige il verbale, che deve essere firmato dal Presidente e
dal Segretario.
ARTICOLO 38 - Poteri - Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i
poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e di disposizione della società
nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 2512 C.C. in materia di mutualità pre-
valente e spetta inoltre, in via esclusiva, la competenza per adottare le delibe-
re concernenti il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'i-
stituzione o soppressione di sedi secondarie
Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 del codice
civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad
uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente
Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono esse-
re delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dall'art. 2381 del
codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e
le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci
Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio
Sindacale in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedi-
bile evoluzione, nonchè sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro di-
mensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate al-
meno ogni centoottanta giorni ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, C.C
ARTICOLO 39 - Compensi agli amministratori

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per conto della
Società nell'esercizio delle loro mansioni.
Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli Amministratori.
Spetta al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sinda-
cale, determinare il compenso dovuto agli Amministratori investiti di parti-
colari cariche.
ARTICOLO 40 - Rappresentanza - La firma e la rappresentanza legale della
società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente ed al Vice Pre-
sidente del Consiglio di amministrazione ed agli Amministratori Delegati,
nei limiti della delega ad essi conferita.
In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Ammini-
strazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto
esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei
confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi
da ogni accertamento e responsabilità
ARTICOLO 41 - Collegio Sindacale - Il Collegio Sindacale, nominato se
obbligatorio per legge oppure per scelta volontaria dell'assemblea, si compo-
ne di tre Sindaci Effettivi e due supplenti, dura in carica per tre esercizi, sca-
dendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio re-
lativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.
Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea
Per le cause di decadenza ed ineleggibilità si applica l'art. 2399 del codice ci-
vile
ARTICOLO 42 - Funzioni - Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del
codice civile, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei

principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'as-
setto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul
suo corretto funzionamento.
Ove possibile, ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile, il Collegio
Sindacale esercita, inoltre, la revisione legale dei conti. In tal caso il Collegio
Sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro
I Sindaci sono tenuti ad intervenire alle Assemblee ed alle sedute del Consi-
glio di Amministrazione.
Il Collegio Sindacale accerta la regolare tenuta della contabilità e la corri-
spondenza del bilancio alle risultanze dei libri contabili e delle scritture
Di ogni ispezione, anche individuale, dovrà compilarsi verbale da inserirsi
nell'apposito libro
Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano al
Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sinda-
cale della Società per azioni
ARTICOLO 43 - Revisione - Nel caso in cui la revisione legale dei conti non
venga effettuata dal Collegio Sindacale, la medesima viene esercitato da un
Revisore legale o da una società di revisione iscritti nell'apposito Registro
Il Revisore legale o la Società di Revisione incaricati della revisione legale
dei conti svolgono le funzioni e sono nominati in base alle disposizioni pre-
viste nell' articolo 2409 bis primo comma del codice civile e del D.Lgs.
39/2010
L'incarico di revisione legale è conferito dall'assemblea, su proposta motivata
del collegio sindacale. L'incarico ha durata per tre esercizi, scadendo alla da-
ta dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo

esercizio della carica.
TITOLO VIII - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE
ARTICOLO 44 - L'Assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento del-
la Società procede alla nomina di uno o più liquidatori ai sensi di legge
Alla denominazione sociale deve essere aggiunta l'indicazione che trattasi di
società in liquidazione.
Alla liquidazione si applicano gli articoli 2484 e seguenti del codice civile
I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello
stato di liquidazione hanno diritto di recedere.
TITOLO IX - REGOLAMENTO INTERNO
ARTICOLO 45 - Il funzionamento della Cooperativa è disciplinato da uno o
più regolamenti interni da compilarsi a cura dell'organo amministrativo e da
approvarsi dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per le assem-
blee straordinarie
TITOLO X - DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE
ARTICOLO 46 - Qualunque controversia derivante dal rapporto sociale che
dovesse insorgere tra i soci, ovvero tra i soci e la società, anche nei confronti
di amministratori, sindaci e liquidatori, ivi comprese quelle relative alla vali-
dità di delibere assembleari, sarà devoluta ad arbitrato secondo il regolamen-
to della Camera Arbitrale del Piemonte e nel rispetto della disciplina prevista
dagli artt. 34/35/36 del D.Lgs. n. 5/2003,
ARTICOLO 47 - Per quanto non contemplato dal presente statuto valgono le
vigenti disposizioni di legge
In originale firmato: Manuela Barboni - Francesco Terrone Notaio

CERTIFICO IO SOTTOSCRITTO DOTTOR FRANCESCO TERRONE NOTAIO IN TORINO, ISCRITTO AL COLLEGIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI TORINO E PINEROLO CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO DI DOCUMENTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 COMMA 1 DEL D.LGS 7 MARZO 2005 NUMERO 82 (CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE IN ACRONIMO "CAD") IN VIRTU' DELLA PRESENTE ATTESTAZIONE NOTARILE SOSTITUISCE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE L'ORIGINALE.

TALE COPIA E' STATA DA ME DIGITALMENTE FIRMATA ATTRAVERSO LA MIA SMART CARD NOTARILE RILASCIATA DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 COMMA 4 DEL CAD LA PRESENTE ESONERA DALLA PRODUZIONE E DALL'ESIBIZIONE DEL DOCUMENTO CARTACEO ORIGINALE.

TORINO LI 15 APR 2024

Copia conforme all'originale munita delle prescritte firme Torino 15/04/2024